



visita vorrei riuscire a ridarti la vita, darti un mio significato, voglio raccontare il tuo silenzio che aiuta a discernere i pensieri, quelli di tanti che hai accolto nel tempo e li hai trattenuti, quelli che le persone ti hanno affidato, voglio saper descrivere la melodia dell'organo che accompagnava con la musica più bella la benedizione. Perché tutto ciò è nelle mie emozioni mentre ti osservo.

LEI: Sono una chiesa blu sperduta nel nulla e ogni qualvolta qualcuno arriva, sento che restano senza fiato come se trovassero questo luogo magico e incantevole.

LUI: Anch'io provo questo sentimento.

LEI: Ti ho osservato. Ho visto il tuo sguardo osservatore e curioso ed una particolare attenzione per ciò che ti ha circondato. Ho toccato le tue sensazioni ed ho fatto miei i tuoi attimi di felicità. Ti ho visto arrampicarti sopra le panche per meglio catturare angoli particolari. Ho visto la tua emozione e sono certa che tu sia riuscito a riprodurre e trasmettere l'eccitazione del momento dello scatto. Ma...avrà raggiunto il tuo obiettivo se sarai stato in grado di non privarmi della mia bellezza, del mio suono, del mio mia odore. Del mio fascino.

L'ho sentita parlare. Le hai ridato vita. Adriana.

